

H-7.-o-596

Fondazione internazionale don Luigi Di Liegro

Esclusione e comunità

Decentramento e partecipazione nel pensiero
e nell'azione di don Luigi Di Liegro

a cura di Giovanni B. Sgritta

Presentazione di Walter Veltroni

EDIZIONI **LAVORO**

SOMMARIO

Presentazione <i>di Walter Veltroni</i>	7
ESCLUSIONE E COMUNITÀ	
LUIGI DI LIEGRO E LA PERIFERIA ROMANA <i>di Paolo Berdini</i>	11
LA BASE E IL VERTICE Decentramento e partecipazione <i>di Giovanni B. Sgritta</i>	37
LA CHIESA NELLA CITTÀ Linee per una teologia della città nell'azione pastorale di don Luigi Di Liegro <i>di Battista Angelo Pansa</i>	65
DECENTRAMENTO E SOCIALITÀ: IERI E OGGI <i>di Giuseppe De Rita e Carla Collicelli</i>	91
ESCLUSIONE E COMUNITÀ	
Antologia di scritti di don Luigi Di Liegro <i>a cura di Alessandro Romelli</i>	
Il rinnovamento della pastorale nella diocesi di Roma	115
La Chiesa locale e la città	118
Aspetti di vita pastorale nella diocesi di Roma	120
L'incontro dei cristiani di Roma: un discorso aperto	123

© copyright 2004
Edizioni Lavoro Roma
via Lancisi 25

copertina di Fausto Bonasera

composizione: Typeface, Cerveteri (Roma)
finito di stampare nell'aprile 2004
dalla tipolitografia Empograph
Villa Adriana (Roma)

Il decentramento amministrativo. Roma suddivisa in venti circoscrizioni	132
Oltre l'individualismo	138
Per una città a misura d'uomo. Significato del convegno ecclesiale	141
Documento conclusivo. Per una città a misura d'uomo	150
La Chiesa nella città	160
Costruire una città senza escludere nessuno	166

PRESENTAZIONE

di Walter Veltroni

«La parola povertà ne evoca un'altra: solidarietà». Per molti aspetti parlare di solidarietà ha voluto e vuol dire, a Roma, parlare di chi scrisse queste parole: don Luigi Di Liegro. La declinazione, il senso profondo e concreto che don Luigi ha dato al termine «solidarietà» è un criterio anche oggi indispensabile per chi voglia pensare di rendere più giusta la società attraverso la progettazione e gli interventi, a cominciare, certamente, dal primo spazio su cui si agisce: lo spazio urbano, la città nei suoi tanti volti, e in particolare in quello del disagio, della vita di chi è più debole, più fragile, e rischia di rimanere ai margini. La cultura della solidarietà prevale infatti – come il direttore della Caritas capì fin dalle sue prime esperienze a contatto con gli ultimi – quando si sconfigge il suo contrario: l'esclusione. L'esclusione è il denominatore comune dei mali che attraversano una società sperequata. Già nel definire il mio programma da sindaco, sono partito da qui: l'esclusione a Roma avrebbe dovuto essere l'eccezione – fino a scomparire – e il sentimento di partecipazione a una comunità, invece, la regola.

Della partecipazione, il decentramento amministrativo, la diffusione su tutto il territorio urbano dei servizi che fanno «l'effetto città», è uno strumento peculiare. La sua realizzazione efficace rappresenta perciò un momento fondamentale di questa battaglia contro il senso di solitudine: più vicini si sta alle domande, e don Luigi era infaticabilmente sempre vicino, prima e meglio arrivano le risposte, fino a chi non avrebbe altrimenti neanche la voce per chiedere. Perciò pensare e «ri-pensare» il decentramento alla luce dell'esperienza e della sensibilità straordinaria di don Luigi è prezioso per Roma, per chi vi abita, per chi la ama, per chi ne cura gli interessi, e per chi rifiuta l'indifferenza come modo normale del vivere in società.

Questo libro ci restituisce in una visione organica l'idea di città